



Sabato prossimo il presidente Pera
illustra a Bari il manifesto
“Per l’Occidente forza di civiltà”

L'appello che divide

“Per l’Occidente forza di civiltà”, l’appello, che ha già raccolto migliaia di adesioni, sarà illustrato a Bari, sabato prossimo, 18 marzo, alle 11, a Villa Romanazzi Carducci, su invito del sottosegretario di Alleanza nazionale, **Alfredo Mantovano**, dal presidente del Senato, **Marcello Pera**. Alla stampa saranno spiegati i tratti essenziali dell’appello che è l’esito di un lavoro svolto negli ultimi anni da un gruppo di parlamentari, di intellettuali e di esponenti di associazioni operanti in Italia, con convegni e approfondimenti che hanno avuto echi anche internazionali. E’ stato definito la reale novità della campagna elettorale in Italia dall’*International Herald Tribune* - con un lungo articolo richiamato in prima pagina - e dal

New York Times, per i quali l’iniziativa ha “posto l’accento, forse per la prima volta in una campagna elettorale nazionale, sul fatto che la difesa dell’identità dell’Europa è una questione esistenziale che non può essere lasciata al diliegio dei nichilisti o nelle mani dei fascisti”. Alla presentazione parteciperanno, fra gli altri, **Raffaele Fitto**, **Francesco Amoroso**, **Francesco Divella**, **Domenico Mennitti**, **Angela Filipponio Tatarella**, **Antonio Azzolini**, **Gabriella Carlucci**, **Giuseppe Gallo**, **Ettore Buciero** e numerosi altri esponenti della Casa delle libertà.

Contro l’appello si è schierato il presidente della Regione, **Nichi Vendola**, che nei giorni scorsi aveva detto: “critico il Ma-

nifesto in Difesa della Ci-

viltà Occidentale, perchè lo ritengo un’espressione di una cultura fondamentalista e pericolosa per il futuro dell’umanità. I fondamentalismi, tutti i fondamentalismi, sono gravidi di odio e di violenza. Questo penso”, aveva sostenuto Vendola, “e su questo si può dissentire da me. Le uniche armi che io amo sono quelle del pensiero e cerco di contribuire allo sviluppo di un pensiero del disarmo”. E su Mantovano, Vendola aveva aggiunto: “Oggi Mantovano si lascia andare ad una evocazione all’uso delle armi che forse qualcuno auspica come un intorbidimento del confronto elettorale. Io, anche per la mia esperienza politica da sempre ispirata ai valori della non-violenza”.

